

REVISIONE FISCALE PREVENTIVA, MATERIALITÀ E KEY AUDIT MATTERS: STRUMENTI MODERNI PER LA DIFESA FISCALE

MARIO ALVA MATTEUCCI

Nel contesto fiscale contemporaneo, la trasformazione digitale della SUNAT ha segnato una svolta nel rapporto tra l'amministrazione fiscale e il contribuente. L'automatizzazione dei processi e i controlli incrociati elettronici delle informazioni hanno aumentato non solo la capacità di vigilanza, ma anche l'esigenza per le imprese di mantenere un profilo di compliance adeguato. In questo scenario, la revisione fiscale preventiva si erge come uno strumento strategico indispensabile, non solo come opzione, ma come scudo fondamentale per anticipare i rischi e rafforzare la difesa del contribuente.

La differenza essenziale tra il controllo fiscale tradizionale e questa revisione preventiva risiede nella sua natura proattiva. Mentre la SUNAT agisce con un approccio sanzionatorio, la revisione preventiva cerca di identificare tempestivamente incongruenze, correggere errori e migliorare il profilo fiscale prima di qualsiasi intervento ufficiale. Questa pratica assume particolare rilevanza di fronte all'implementazione di nuovi meccanismi di controllo, quali il profilo di compliance e la figura del Soggetto senza Capacità Operativa (SSCO), che possono comportare conseguenze severe, dall'impossibilità di emettere documenti validi alla perdita di benefici fiscali.

Da una prospettiva costituzionale, la revisione preventiva è allineata al diritto fondamentale alla difesa del contribuente, sancito nella Costituzione politica del Perù e nella legislazione fiscale vigente. Questo diritto garantisce che ogni persona o entità possa conoscere, contestare e correggere qualsiasi atto o procedimento che incida sulla propria posizione fiscale prima dell'imposizione di sanzioni o misure restrittive. Così, la revisione preventiva rafforza la garanzia del giusto processo e la certezza del diritto, evitando arbitarietà e promuovendo un sistema fiscale più equo e trasparente.

Affinché questa revisione sia davvero efficace, deve andare oltre la semplice verifica formale e adottare concetti chiave della revisione contabile, quali la materialità e i Key Audit Matters (KAM). Il criterio della materialità orienta a focalizzare gli sforzi sugli aspetti che, per la loro rilevanza, possono incidere significativamente sull'obbligazione fiscale o sul profilo di compliance. Non tutti gli errori hanno lo stesso peso, pertanto dare priorità all'essenziale ottimizza le risorse e rafforza la risposta in caso di contestazioni da parte dell'amministrazione fiscale.

I KAM, a loro volta, permettono di identificare e comunicare le aree di maggiore rischio e complessità, facilitando la preparazione di difese solide e anticipate contro eventuali contestazioni. Ad esempio, nelle operazioni con fornitori suscettibili di essere qualificati come SSCO, la revisione preventiva deve concentrarsi sulla verifica esaustiva della capacità operativa e della documentazione, anticipando osservazioni che potrebbero compromettere la validità delle operazioni.

In termini generali, la difesa fiscale moderna richiede un approccio dinamico e continuo, basato sulla gestione dei rischi e sull'applicazione di criteri tecnici rigorosi, supportato da strumenti tecnologici avanzati come l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati. Solo così si può ottenere una visione integrale che permetta di rilevare tempestivamente anomalie e mantenere un profilo di compliance ottimale.

Non va dimenticato che la formazione costante del team finanziario e contabile, insieme all'aggiornamento permanente del profilo di compliance, sono elementi essenziali per consolidare questa strategia preventiva. La revisione fiscale preventiva, arricchita da

questi concetti e tecnologie, non solo protegge il contribuente da sanzioni e contestazioni, ma contribuisce anche a rafforzare la sua reputazione fiscale e a garantire la sua sostenibilità in un contesto sempre più esigente e digitalizzato.

Infine, questo approccio proattivo e tecnico deve essere la strada da seguire, sotto il presupposto che la migliore difesa consiste nell'anticipare con conoscenza, rigore e tecnologia. Così si costruisce un sistema fiscale più giusto, efficiente e trasparente, che beneficia tutti gli attori coinvolti.